



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° Circolo “GIOVANNI XXIII”

Via San Pietro, 9 -70019 Triggiano
Tel. 080 4681452- Fax 080 4686255
peo: baee17800g@istruzione.it pec: baee17800g@pec.istruzione.it
sito web: www.2circolo-triggiano.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

aa. ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

REVISIONE 2018/2019



ELABORATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 37 del 20/12/2015 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 6872/A22 del 25/11/2015 dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 225 del 14/01/2016;

AGGIORNATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 47 del 25/10/2018 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 4544 del 15/10/2018;

APPROVATO nell'aggiornamento dal Consiglio di Circolo con delibera n. 102 del 30/10/2018;

TENUTO CONTO del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 20 del 25/06/'15, dell'aggiornamento dello stesso RAV in data 30/06/2016 e dei successivi aggiornamenti

TENUTO CONTO del **Piano di Miglioramento (PdM)**, di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 36 del 14/01/2016 e alla delibera n.48 del Collegio Docenti del 27/06/2017, rivisto in coerenza con l'analisi effettuata con il RAV e le nuove priorità con delibera n.33 del Collegio dei Docenti del 25/10/2018;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI:

dell'Art.1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

dell'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

del Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

della Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il documento è stato pubblicato sul sito web della Scuola, su Scuola in Chiaro ed inviato all'USR-Puglia per l'approvazione dell'Amministrazione.

INDICE

Contesto territoriale di riferimento	pag. 4
Stakeholders: Famiglie, Enti, Associazioni, Scuole	pag. 4
Mission e Vision della Scuola	pag. 7
Centralità dell'alunno ed esigenze formative	pag. 9
Flessibilità organizzativa-didattica e dati identificativi dell'istituto	pag. 10
Fabbisogno di personale	pag. 11
Scelte di gestione e organizzazione	pag. 13
Curricolo di scuola	pag. 20
La scuola dell'inclusione	pag. 25
La valutazione	Pag. 26
Curricolo integrativo	pag. 27
Priorità, traguardi ed obiettivi a.s. 2015/2016	pag. 33
Priorità, traguardi ed obiettivi a.s. 2016/2017	pag. 35
Priorità, traguardi ed obiettivi a.s. 2018/2019	pag. 37
Piano di Miglioramento (PdM) a.s. 2016/2017	pag. 37
Piano di Miglioramento (PdM) a.s. 2018/2019	pag. 47
Campi di potenziamento dell'offerta formativa	pag. 53
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 55
Formazione del personale docente	pag. 60
Formazione del personale non docente	pag. 62
Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 63

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Triggiano, a non più di 10 chilometri da Bari, con i suoi 30.000 abitanti, è diventato, negli ultimi anni, uno dei centri più popolosi dell'area sub-urbana barese, soprattutto per trasferimenti da Bari o da altri centri di persone / nuclei familiari che hanno i loro interessi lavorativi e socio-culturali nella vicina città, per cui si sentono e vengono considerati estranei alla vita locale. Inoltre, nel corso degli anni, numerosi cittadini extracomunitari, di nazionalità soprattutto albanese, hanno trovato ospitalità temporanea nel nostro paese per poi migrare verso altre regioni, mentre alcune famiglie sono rimaste, introducendo così elementi nuovi nella cultura del territorio.

La composizione sociale è caratterizzata prevalentemente da piccoli commercianti, mentre sono sempre meno numerosi i contadini, benché il territorio agricolo triggianese sia molto vasto ed ancora ben sfruttato, e gli operai e gli artigiani, che lavoravano nei numerosi opifici ormai chiusi. Il paese ha una certa vitalità commerciale, dimostrata dall'aumento del numero di esercizi commerciali ed istituti bancari. Il tasso di disoccupazione è del 27% circa, sono diffuse le situazioni di lavoro saltuario e marginale e sono presenti fenomeni di devianza adulta e giovanile.

La crescita demografica e la diversificazione delle caratteristiche socio-culturali degli abitanti hanno portato all'aumento della richiesta di strutture, servizi, luoghi di aggregazione e sana socializzazione, ma il territorio ancora non ne offre di sufficienti ed idonei per i nostri alunni, se si escludono le parrocchie, le associazioni sportive private e qualche ludoteca.

STAKEHOLDERS: Famiglie, Enti, Associazioni, Scuole

I primi referenti della Scuola, ovviamente, sono **le famiglie** che scelgono di iscrivere e far frequentare i figli presso questo Istituto e la pianificazione triennale dell'offerta formativa rappresenta una occasione strategica per poter compiere un importante passaggio: dalla pratica della periodica informazione dei risultati degli apprendimenti (che comunque resta un appuntamento decisivo per il rapporto scuola-famiglia) alla costruzione di una Comunità Educante, che veda tutti gli adulti coinvolti nella formazione delle giovani generazioni.

Per tal motivo sono state elaborate progettualità che intendono sviluppare e rinforzare la capacità dei genitori di mettersi in gioco nello scambio reciproco, condividendo esperienze, rompendo l'isolamento entro cui spesso si trovano ad affrontare il loro difficile compito, sperimentando strategie comunicative diverse fra genitori e figli ed incrementando la consapevolezza del proprio ruolo educativo e di quello della scuola, in un'ottica di collaborazione in favore del minore. Sono state introdotte pratiche di coinvolgimento delle famiglie attraverso la discussione di temi educativi messi in evidenza dai tempi attuali:

- La riforma della Buona Scuola
- L'importanza di darsi delle regole per un vivere civile
- La comunicazione efficace
- Genitorialità tra doveri e voleri
- Fidarsi e affidarsi nel compito educativo
- Genitori ed insegnanti: la coppia che costruisce uno spazio comune in favore del bambino

Obiettivo prioritario, nella gestione del rapporto scuola-famiglia, anche per questo nuovo a.s. 2018/2019, rimane stabilire una comunicazione e una collaborazione efficaci per un definire un progetto educativo condiviso fra scuola e famiglia. Pertanto, la nostra Scuola continua con le famiglie un percorso di condivisione sulle tematiche educative, anche al fine di porre le basi per una rendicontazione sociale consapevole della mission dell'istituzione scolastica, dei suoi compiti istituzionali e delle regole che ne indirizzano lo svolgimento.

La Scuola nel corrente anno scolastico ritiene necessario continuare ad **attivare contatti con Enti ed Associazioni per la formulazione di Accordi o Protocolli.**

Referenti non meno decisivi per un obiettivo impegno sociale sono gli **enti locali**, rappresentati prima di tutto dal Comune, in particolare dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, e dalla ASL. L'Assessorato, che è centro promotore di iniziative culturali a sfondo educativo (sociali, sportive, musicali e teatrali), ed offre supporto agli alunni disabili ed il servizio mensa, è talvolta disponibile a sponsorizzare eventi

proposti dalla scuola o a condividere accordi di rete, con una costante attenzione alle richieste provenienti dalla scuola, seppur condizionata dalla disponibilità di finanziamenti. Per le attività di segnalazione e assistenza sociale, purtroppo, il numero esiguo degli operatori, a fronte di quello spropositato delle famiglie coinvolte, non sempre consente di interagire in tempi congrui con le emergenze segnalate dalla scuola. Infine, nel raccordo con gli operatori della Asl riguardo alla segnalazione di disabilità, stabilita e condivisa la situazione di oggettiva presenza di alterazione dei normali processi di apprendimento, spesso la collaborazione delle famiglie diviene attiva anche grazie alla perizia professionale del personale sanitario e la collaborazione tra gli esperti della ASL e gli insegnanti, mediata dal costante impegno dei docenti funzioni strumentali, è caratterizzata da comunicazioni frequenti e condivisione delle strategie d'intervento in classe.

Anche con gli **enti privati e le associazioni**, quali Emergency, Amnesty International, Save the Children, AGEBEO e le parrocchie del territorio, sono definiti rapporti di collaborazione, sottesi dalla condivisione delle tematiche educative.

Con alcune **scuole** del territorio abbiamo stipulato accordi di rete per la realizzazione di percorsi comuni attinenti la formazione dei docenti (CLIL, Cittadinanza attiva e Legalità, Sicurezza) e per la realizzazione di progetti musicali e sportivi per alunni anche con disabilità.

Nella fase di autovalutazione d'Istituto, sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza, è emerso quanto segue:

- viene apprezzata l'apertura della Scuola in orario extracurricolare, con attività, progetti e iniziative che coinvolgono non solo gli alunni, ma anche le famiglie e l'intera comunità

MISSION E VISION DELLA SCUOLA

La nostra **MISSION**, coerente con le esigenze del territorio e dell'utenza, ci caratterizza come:

SCUOLA DEL SAPERE, DELL'APPRENDERE E DEL PENSARE CREATIVO

dove la dimensione estetica diventa qualità essenziale del conoscere: piacere, curiosità, imprevisto e "bellezza" quali tratti essenziali di ogni atto di apprendimento e di conoscenza. Una scuola dinamica, innovativa, creativa, responsabile e accogliente.

Una scuola capace di mettersi in gioco in relazione ai nuovi contesti sociali, agli stili di vita e ai linguaggi che appartengono alle nuove generazioni.

Una scuola che pone "attenzione" al bambino per:

- affermare la sua *centralità*, la sua *originalità* e il suo *benessere psicofisico*;
- promuovere pienamente la sua persona favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- riconoscere e tenere conto della "diversità" di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace;
- promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Una scuola **ALTAMENTE FORMATIVA** che è in grado attraverso un processo di costruzione attiva, di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

Una scuola **ACCOGLIENTE** dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi.

Una scuola **PARTECIPATA** che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola **DELL'INTEGRAZIONE** che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola **DIALOGANTE** e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

Una scuola **DINAMICA**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa

Una scuola **MODERNA** al passo con i tempi

Una scuola **RESPONSABILE**, capace di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno

Una scuola come **LUOGO DI PIACERE** dove ogni bambino si sente a suo agio

La concreta realizzazione di tale **MISSION** si traduce in azioni ed iniziative che configurano la **VISION** della scuola del 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" come:

Scuola del Rispetto e della Legalità...

- perché è orientata all'integrazione affettiva della personalità, per la maturazione di abilità sociali che portano l'alunno a superare l'egocentrismo personale e ad orientarsi alla pratica dei valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione, della solidarietà, della pace,

- perché promuove l'accoglienza nel rispetto delle diversità

Scuola delle Opportunità e dell'inclusione

- perché promuove il potenziamento delle energie di ciascuno attraverso un processo di crescita umana, culturale e sociale;
- perché educa all'assunzione di comportamenti autonomi e responsabili;
- perché accoglie ciascun bambino "così come è", aiutandolo nel suo percorso di crescita

Scuola delle Competenze

- perché favorisce il raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente come raccomandato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18-12-2006) necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Scuola della Comunicazione e del Dialogo

- perché stimola tutti i canali della comunicazione, in un contesto multidimensionale e favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di competenze comunicative efficaci tra tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

Miriamo ad una scuola di successo:

in primo luogo perseguendo la **formazione dei docenti** per garantire l'ottima preparazione di tutti i nostri insegnanti e il rapporto stretto, il forte interscambio, *tra ricerca universitaria e attività didattica*,

proponendo attività laboratoriali e manipolative poiché sappiamo che l'uso delle mani è fondamentale per lo sviluppo dell'intelligenza,

attuando laboratori di musica poiché il curricolo musicale è uno dei fondamenti dei saperi disciplinari, connesso agli apprendimenti di tutte le discipline,

dando spazio all'apprendimento delle lingue straniere fin della Scuola dell'Infanzia, attraverso percorsi ludici: gli alunni treenni avviano i contatti con la lingua spagnola, i quattrenni con la lingua francese e i cinquenni con la lingua inglese. Gli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria approfondiscono lo studio della lingua inglese e della lingua spagnola attraverso percorsi extracurricolari,

promuovendo l'autonomia dei bambini aiutandoli a sviluppare il senso di responsabilità, l'empatia e la collaborazione,

prestando attenzione alla situazione familiare di ciascuno, al vissuto personale, alla identità culturale che ogni bambino porta con sé, ai suoi talenti o ai suoi ritardi, ai segni di precedenti esperienze,

includendo nel curricolo d'Istituto, oltre alle indispensabili nozioni per l'alfabetizzazione, attività che permettono agli allievi di acquisire competenze fondamentali per la vita (**life skills**).

In tal modo definiamo una scuola "a misura di bambino", in cui gli alunni siano al centro del processo educativo esprimendo tutte le loro potenzialità per crescere come cittadini responsabili.



SOLO LA CULTURA RENDE LIBERI

CENTRALITA' DELL'ALUNNO

La scuola dell'infanzia e la Primaria svolgono un ruolo preminente nella formazione della persona. Per tal motivo, la nostra scuola pone al centro la persona che apprende, con il suo percorso individuale e la rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali, impostando relazioni educative e metodi didattici in grado di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino, definendo strategie educative che tengano conto della complessità di ogni persona, della sua identità, delle aspirazioni, delle capacità e delle fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Ciascun nostro alunno è il centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, gli insegnanti pensano e realizzano le attività ed i progetti per persone che vivono qui e ora, che pongono precise domande esistenziali, riconoscono e valorizzano gli apprendimenti che avvengono fuori dalla scuola, negli ambienti di vita in cui i bambini crescono e attraverso i nuovi media.

Poiché riteniamo che la formazione di importanti legami di gruppo sia una condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno e volendo essere un luogo accogliente, promuoviamo legami cooperativi fra gli alunni, cercando di gestire al meglio gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione e condividendo con gli alunni stessi il progetto educativo.

Il profilo riportato oltre intende descrivere le competenze che l'alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, relative sia alle discipline di insegnamento che a quelle ritenute indispensabili per il pieno esercizio della cittadinanza: il conseguimento di tali competenze costituisce l'obiettivo prioritario della scuola.

LE ESIGENZE FORMATIVE

Dalla "lettura" del contesto, le esigenze formative dei nostri allievi risultano essere:

- miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI;
- ri-costruire l'identità sociale e culturale come senso di appartenenza/apertura al territorio.
- potenziare le capacità di decisione e di scelta nella costruzione dell'identità personale.
- promuovere lo sviluppo dei principi della cittadinanza consapevole ed attiva in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA E DATI IDENTIFICATIVI DELL' ISTITUTO

L'offerta formativa del 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Triggiano (BA) si dispiega nei due gradi (Infanzia e Primaria) proponendo alle famiglie, per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), due tempi scuola:

- Tempo Normale (Primaria)- dalle 8,10 alle 13,40 dal lunedì al giovedì, dalle 8,10 alle 13,10 il venerdì.
- Tempo Pieno (Infanzia e Primaria) - dalle 8,10 alle 16,10.

Offriamo attività di pre e post scuola, su richiesta delle famiglie, per il quarto d'ora precedente e successivo alle lezioni.

La tabella allegata descrive la situazione relativa all'anno scolastico 2018/2019 con le modalità didattiche nei singoli plessi:

PLESSI	FLESSIBILITA' DIDATTICA
MONTESSORI INFANZIA	7 sezioni a tempo pieno
RODARI INFANZIA	6 sezioni a tempo pieno
RODARI PRIMARIA	11 classi a tempo normale
GIOVANNI XXIII PRIMARIA	13 classi a tempo normale
	4 classi a tempo pieno

La nostra scuola propone attività aggiuntive al pomeriggio o nella mattina del sabato, deliberate dagli Organi Collegiali, quali recupero delle competenze di base, potenziamento della lingua inglese, spagnolo, musica, in subordine alla disponibilità di risorse finanziarie.

DATI IDENTIFICATIVI DI ISTITUTO

2°Circolo Didattico "Giovanni XXIII" BAEE17800G		Numero di classi/sezioni a.s. 2016-17	Numero di alunni a.s. 2016- 2017	Numero di classi/sezio ni a.s. 2017-18	Numero di alunni a.s. 2017- 2018	Numero di classi/sezio ni a.s. 2018- 2019	Numero di alunni a.s. 2018- 2019
Plesso Giovanni XXIII Primaria	Via S.Pietro	20	401	18	357	17	331
Plesso Rodari Primaria	Via Carlo Alberto	10	211	11	235	11	226
Plesso Rodari Infanzia	Via Carlo Alberto	6	169	6	154	6	153
Plesso Montessori Infanzia	Via Pertini	7	172	7	168	7	161
Totale		43	953	42	914	41	871

PEO: baee17800g@istruzione.it

PEC: baee17800g@pec.istruzione.it

FABBISOGNO DI PERSONALE

L'ipotesi che di seguito viene sviluppata ed esposta in tabelle cronologiche, deriva dalla applicazione in prospettiva dell'organico autorizzato dall'USR-Puglia per l'a.s.2015/2016. Non tiene conto, dunque, delle eventuali variazioni in diminuzione o in aumento che dovessero verificarsi rispetto alla situazione attuale; pertanto, anno per anno saranno apportate le modifiche che dovessero essere necessarie.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

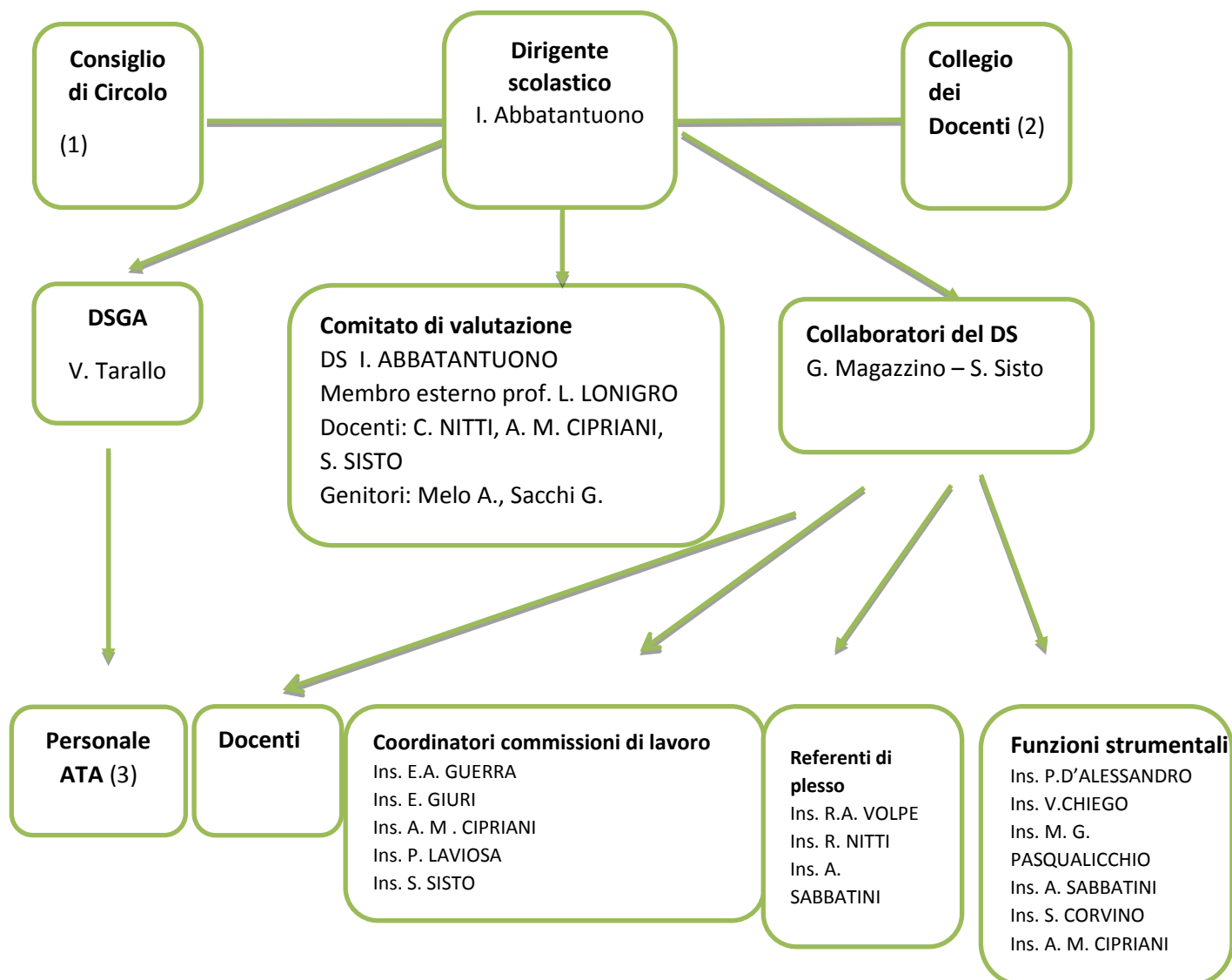
	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: Tot : n. 31	28	3	n.4 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.5 sezioni (cinquenni) Tutte sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017-18: Tot: n. 33	30	3	n.5 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.5 sezioni (cinquenni) Tutte sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018-19: Tot: n. 34	26	8	n.4 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.4 sezioni (cinquenni) n. 13 sezioni a tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: Tot : 60	42 3 L2 2 IRC + 6 ore	13	n. 5 classi prime + n.1 a T.P. n. 5 classi seconde + n.1 a T.P. n. 5 classi terze + n.1 a T.P. n. 5 classi quarte + n.1 a T.P. n. 5 classi quinte + n.1 a T.P. n. 15 Alunni con disabilità
	a.s. 2017-18: Tot: 57	41 3 L2 2 IRC + 6 ore	11	n. 5 classi prime + n.1 a T.P. n. 5 classi seconde + n.1 a T.P. n. 5 classi terze + n.1 a T.P. n. 5 classi quarte + n.1 a T.P. n. 5 classi quinte + n.1 a T.P. n. 13 Alunni con disabilità
	a.s. 2018-19: Tot : 52	41 3 L2 2 IRC + 6 ore	6	n. 5 classi prime n. 5 classi seconde + n.1 a T.P. n. 5 classi terze + n.1 a T.P. n. 5 classi quarte + n.1 a T.P. n. 5 classi quinte + n.1 a T.P. n. 15 Alunni con disabilità

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	16 ¹ / ₂
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	//
Altro	//

SCELTE ORGANIZZATIVE

Organigramma 2018/2019



1 Componenti Consiglio di Circolo: Presidente G. Sacchi ;DS I.Abbatantuono;genitori: R. Difronzo, A. Melo, F. Pantaleo, A. Rossini, M. Salandra, A. Travaglio, V. Volpe ; docenti: L. Battista, V. Bilardi, M.P. Colucci, M.G. Pasqualicchio, I Salatino, S. Sisto, R.M. De Santis, A. Triggiano ; personale ATA. F. Ricupero, M. Porrelli .

2 Componenti Collegio dei Docenti: **Primaria** Accolti Gil Matilde,Angelilli Rita,Ardito Chiara,Basile Rosa Angela,Battista Lucia,Battista Rosa Alba, Bilardi Vincenza (Ingl.),Caldarulo Angela, Campobasso Rosalba (Rel),Capozzi Maddalena,Carbonara Alba,Carella Maria,Caringella Antonia (Sost) Casalino Antonia (Sost),Chiarello Maria Antonia, Chiarenza Maria Cristina, Chiego Vanda, Cinefra Mario, Cipriani Agata Maria Colucci Maria Pia,Corrieri Matarrese Antonia,Corvino Silvana (Sost.),D'alessandro Palma ,Diana Antonietta,Dibattista Elisabetta,Dipierro Giovanna,Farano Angela (Sost.),Grande Anna Maria (Rel.),Grandolfo Maria,Guerra Ebe Anna, La Mura Marianna,Lamorgese Maria Anna (Ore 12/24),Laviosa Patrizia (Ore 12/24),Leone Vincenza (Sost.),Lomurno Caterina,Magazzino Grazia,Mariella Antonio,Mazzone Graziella,Melillo Angela Porzia,Menga Loredana (Sost.),Modesto Rosaria (Sost.),Nitti Costanza,Ottolino Stella, Ottolino Costanza ,Palumbo Maria Cristina, Pasqualicchio Maria Giovanna (Sost),Pavone Grazia (12 Ore), Pinto Antonella (Sost.), Porcelli Antonella (Rel.) ,Ramaglia Antonella ,Raso Rosa Maria ,Rutigliano Maria Grazia, Saccogna Regina, Salatino Irene Maria Teresa, Schiavone Lorita (Sost.), Servidio Maria, Sisto Simona, Tricarico Maria, Urbano Colomba, Volpe Rosa, Anna, Zaccaro Rosa. **Infanzia** Annese Rosanna,Bisceglia Maria Giovanna,Bitondi Maria,Bruzzese Paola, Caringella Carmen (Sost.),Cassano Grazia,Cinquepalmi Raffaella,Cinquepalmi Rosa (Sost.),Cipriani Annamaria,De Michele Anna Maria,De Santis Rosa Maria,De Sario Maria,Didonna Antonia,Giannuli Stella,Giuri Elena,Grande Annamaria (Rel.),Iannone Caterina (Rel.),Indelicato Rosa (Sost.),Lamanna Teresa,Lasalandra Vincenza,Lassandro Domenica (Sost.),Losito Marianna (Sost.),Muschitiello Letizia,Nitti Rachele,Pagliarulo Maria,Patano Annamaria,Porcelli Viria (Sost.),Prencipe Antonietta,Ricco Annunziata,Sabbatini Antonia,Sciancalepore Anna,Selvaggio Stefania,Silvestris Pasqua, Triggiano Aurora,Verga Rosalba (Sost.),Volpe Porzia

3 Collaboratori scolastici: Basile Angela, Burzi Alessandra, Carbonara Mariateresa, Dentamaro Domenica, Di Grassi Adriana, Giannelli Rosa, Larizza Giovanna, Lucarelli Adriana,Nitti Anna Maria, Ottolino Vincenzo, Perricone Francesca Maria, Raimondi Giacomina, Ricupero Felicia, Roberto Angela, Saccogna Emilia, Soldato Angela Maria, Viola Nunziata

DSGA:Vittorio Tarallo ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Campobasso Maria Lucia, Ferrara Luisa, Paciolla Maria Carmela, Porrelli Maria

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Ins. Grazia MAGAZZINO Ins. Simona SISTO
COORDINATORE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA “G. RODARI”	Ins. Rosa Anna VOLPE
COORDINATORE DI PLESSO SCUOLA DELL’INFANZIA “G. RODARI”	Ins. Rachele NITTI
COORDINATORE DI PLESSO SCUOLA DELL’INFANZIA “M. MONTESSORI”	Ins. Antonia SABBATINI

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: PTOF/VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	Ins. Palma D’ALESSANDRO Ins. Vanda CHIEGO
AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI – CURA DELLA DOCUMENTAZIONE – SITO WEB – PAGINA FACEBOOK	Ins. Maria Giovanna PASQUALICCHIO
Area 3: SOSTEGNO AGLI ALUNNI: AREA ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI CON BES	Ins. Antonia SABBATINI Ins. Silvana CORVINO
AREA 4: ATTIVITÀ ESTERNE	Ins. Agata Maria CIPRIANI Ins. Maria Pia COLUCCI

COORDINATORI DI INTERSEZIONE

SEZIONE TREENNI	Ins. Elena GIURI
SEZIONE QUATTRENNI	Ins. Anna Maria PATANO
SEZIONE CINQUENNI	Ins. Maria BITONDI

COORDINATORI DI INTERCLASSE

CLASSI PRIME	Ins. Maria Pia COLUCCI
CLASSI SECONDE	Ins. Maria SERVIDIO
CLASSI TERZE	Ins. Maria GRANDOLFO
CLASSI QUARTE	Ins. Costanza OTTOLINO
CLASSI QUINTE	Ins. Ebe Anna GUERRA

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Immacolata ABBATANTUONO
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Ins. Grazia MAGAZZINO Ins. Simona SISTO
F.S. AREA 1	Ins. Palma D’ALESSANDRO Ins. Vanda CHIEGO
F.S. AREA 3	Ins. Antonia SABBATINI
F.S. AREA 4	Ins. Agata Maria CIPRIANI
RSU	Ins. Costanza NITTI

COMITATO DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE	Prof.ssa Immacolata ABBATANTUONO
COMPONENTE ESTERNO NOMINATO DALL’USR PUGLIA	Prof. Luigi LONIGRO
DOCENTI INDIVIDUATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	Ins. Costanza NITTI Ins. Anna Maria CIPRIANI

DOCENTI INDIVIDUATO DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO	Ins. Simona SISTO
GENITORI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO	MELO A., SACCHI G.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

FUNZIONIGRAMMA dei Servizi generali e amministrativi	
DIRETTORE S.G.A. V. Tarallo	Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario, opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n.4 unità: SEGRETERIA DIDATTICA (n. 1 unità) SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (N.3 unità)	Gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio attestati, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie, informatizzazione gestione alunni (A.A. M. Campobasso) Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio (Area docenti A.A. M. Paciolla, Area ATA A.A. M. Porrelli) Protocollo, divulgazione circolari, atti e documenti OOCC. (A.A. L. Ferrara)
COLLABORATORI SCOLASTICI (n. 16 unità + ½)	Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, durante la ricreazione e negli spazi comuni, in assenza dell'insegnante, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art.7, supportano i servizi amministrativi, si occupano del servizio esterno e della custodia.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA EMERGENZA Plesso di scuola Primaria “Giovanni XXIII” Via San Pietro Triggiano Anno Scolastico 2018/2019

<u>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</u>		<u>ADDETTI CONTROLLI PRESIDI ANTINCENDIO</u> (estintori-naspi-uscite-vie di fuga)		<u>ADDETTI PREVENZIONE INCENDI</u>	
CINEFRA	MARIO	OTTOLINO	STELLA	CALDARULO	ANGELA
COLUCCI	MARIA PIA	MELILLO	ANGELA	SISTO	SIMONA
OTTOLINO	COSTANZA	SISTO	SIMONA		
SISTO	SIMONA	URBANO	COLOMBA		

COMPITI E FUNZIONI					
<u>EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE</u>	<u>CHIAMATA DI SOCCORSO</u>	<u>3. INTERRUZIONE EROGAZIONE IMPIANTI</u>		<u>4. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE</u>	
Dirigente Scolastico	D.G.S.A.	Impianto Elettrico:		Tutti i piani:	Docenti in servizio nelle classi Personale ausiliario in servizio ai vari piani
Dott.ssa ABBANTANTUONO I.	TARALLO V.	RICUPERO F.			
Sostituto: MAGAZZINO G.	Sostituto: A.A. Porrelli M.	SOLDATO A.		Apertura/Chiusura Cancelli:	Personale in servizio portineria
Sostituto: Ins.SISTO S.					
				Eventuali Ditte Esterne:	vedi (D.U.V.R.I.)
<u>DIFFUSIONE SEGNALE DI EVACUAZIONE</u>	<u>EVACUAZIONE ALUNNI DIVERSABILI</u>	Centrale Termica			
MAGAZZINO G.	Docenti di sostegno alunni	RICUPERO F.		Alunni Apri e Chiudi fila:	(vedi Incarichi P.E.)
SISTO S.	Docenti in servizio				
	Collaboratori scolastici				
	Addetti al piano				
<u>ADDETTO ANTIFUMO</u>	Collaboratori scolastici incarichi aggiuntivi	Impianto Fotovoltaico			
CIPRIANI A.M.		RICUPERO F,			

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA EMERGENZA
Plesso di scuola Primaria "G. Rodari" Via Carlo Alberto - Triggiano
Anno scolastico 2017/2018

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
LAMURA M.	
CIPRIANI A.M.	
GUERRA E.	
LEONE V	
BALDASSARRE G	

ADDETTI CONTROLLI PRESIDI ANTINCENDIO (estintori-naspi-uscite-vie di fuga)	
CIPRIANI A.M.	
LAMANNA T.	
LUCARELLI A.	
SACCOGNA E.	

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI	
VOLPE R.	

COMPITI E FUNZIONI			
EMANAZIONE E ORDINE DI EVACUAZIONE	CHIAMATA DI SOCCORSO	3. INTERRUZIONE EROGAZIONE IMPIANTI	4. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE
Dirigente Scolastico Dott.ssa ABBANTANTU NO I. Sostituto: VOLPE R. Sostituto: NITTI R.	D.S.G.A. TARALLO V.	Impianto Elettrico: DENTAMARO D. LUCARELLI A	Tutti i piani: Docenti in servizio nelle classi Personale ausiliario in servizio ai vari piani
			Apertura/Chiusura Cancelli: Personale in servizio portineria
			Eventuali Ditte Esterne: vedi (D.U.V.R.I.)
DIFFUSIONE SEGNALE DI EVACUAZIONE NITTI R. VOLPE R.	EVACUAZIONE ALUNNI DIVERSABILI Docenti di sostegno alunni Docenti in servizio Collaboratori scolastici	Centrale Termica LUCARELLI A. DENTAMARO D.	Alunni Apri e Chiudi fila: (vedi Incarichi P.E.)
ADDETTO ANTIFUMO CORVINO S.	Addetti al piano Collaboratori scolastici incarichi aggiuntivi	Impianto Fotovoltaico	

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA EMERGENZA
Plesso di scuola dell'Infanzia "M. Montessori" Via Pertini - Triggiano
Anno Scolastico 2017/2018

<u>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</u>	
BITONDI	MARIA
SABBATINI	ANTONIA
TRIGGIANO	AURORA

<u>ADDETTI CONTROLLI PRESIDI ANTINCENDIO</u> (estintori-naspi-uscite-vie di fuga)	
BISCEGLIA	GIOVANNA
RICCO	ANNUNZIATA
LARIZZA	GIOVANNA

<u>ADDETTI PREVENZIONE INCENDI</u>	
SISTO	SIMONA

COMPITI E FUNZIONI			
<u>EMANAZIONE E ORDINE DI EVACUAZIONE</u>	<u>CHIAMATA DI SOCCORSO</u>	<u>3. INTERRUZIONE EROGAZIONE IMPIANTI</u>	<u>4. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE</u>
Dirigente Scolastico	D.G.S.A.	Impianto Elettrico:	Tutti i piani: Docenti in servizio nelle classi Personale ausiliario in servizio
Dott.ssa ABBATANTUONO	TARALLO V.	LARIZZA	
Sostituto: SABBATINI A.	SABBATINI A.		
Sostituto: BITONDI MARIA			Apertura/Chiusura Cancelli: Personale in servizio portineria
<u>DIFFUSIONE SEGNALE DI EVACUAZIONE</u>	<u>EVACUAZIONE E ALUNNI DIVERSABILI</u>		Eventuali Ditte Esterne: vedi (D.U.V.R.I.)
SABBATINI A.	Docenti di sostegno alunni	Centrale Termica	
TANGORRA A.	Docenti in servizio	GRASSI	ADRIANA
	Collaboratori scolastici		Alunni Apri e Chiudi fila: (vedi Incarichi P.E.)
<u>ADDETTO ANTIFUMO</u>	Addetti al piano		
	Collaboratori scolastici incarichi aggiuntivi	Impianto Fotovoltaico	

QUALIFICA	RUOLO	MANSIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO O Docente designato	COORDINATORE gestione emergenze INCENDI EVACUAZIONE	<i>Emana l'ordine d'evacuazione dell'istituto. Coordina le operazioni d'evacuazione e di soccorso. Costituisce un centro d'informazione per soddisfare le richieste di notizie. Decide l'interruzione dell'erogazione d'energia elettrica e termica. Provvede che non siano modificate le misure di sicurezza.</i>
PERSONALE ATA	Addetto al telefono	<i>Richiede l'intervento secondo la procedura prevista nel PE "CHIAMATA di SOCCORSO" dopo diretta richiesta di un componente squadra Primo Soccorso</i>
DOCENTI E PERSONALE ATA	SQUADRA di PREVENZIONE INCENDI addestramento specifico da parte degli organismi competenti	<i>Interviene con estintore per piccoli incendi secondo modalità prestabilite. 1) Allontana le persone dalla zona dell'incendio. 2) Allontana i materiali combustibili dalla zona dell'incendio. 3) Interviene con altri estintori e con idranti, solo dopo il controllo dell'interruzione dell'alimentazione elettrica nella zona e circonda le fiamme. 4) Prima di intervenire, si accerta che non si producano fumi tossici. 5) In presenza di fumi tossici l'intervento del personale è effettuabile solo dopo aver adottato le idonee precauzioni (p.e. panno umido) Dopo lo spegnimento ● Controlla tutto il locale in modo accurato. ● Apre finestre o porte rivolte verso l'esterno per sgombrare il locale da eventuali fumi.</i>
DOCENTI E PERSONALE ATA	ADDETTI ALLE EMERGENZE	<i>Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e avvisa il centralino Chiude la valvola gas della centrale termica eventualmente presente. Attiva il segnale d'evacuazione agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore). Toglie tensione al fabbricato agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore) Sorveglia la corretta evacuazione. Raccoglie i moduli d'evacuazione e li porta al centro d'informazione.</i>
Docenti	RESPONSABILE DI CLASSE/SEZIONE	Fa applicare le misure di sicurezza a tutta la classe secondo le procedure stabilite ➤ <i>Verifica che nessun alunno si allontani dalla fila e che gli apri-fila e serra-fila eseguano i compiti assegnati.</i> ➤ <i>Provvede di aiutare gli alunni con handicap loro affidati.</i> ➤ <i>Prende il Registro di classe.</i> ➤ <i>Chiude la porta dell'aula.</i> ➤ <i>Compila e fa pervenire al responsabile dell'area di raccolta il modulo d'evacuazione.</i>
Alunni	APRI-FILA CHIUDI-FILA	<i>Attuano le misure di sicurezza per l'evacuazione secondo le procedure stabilite. Si dispongono in fila e rimangono collegati fisicamente seguendo in modo ordinato il compagno che lo precede. Se sorpresi da un terremoto al di fuori dell'aula seguono le procedure stabilite I due allievi più vicini all'uscita dell'aula escono dall'aula solo se collegati fisicamente ai compagni che li seguono e dopo la conferma del docente I due allievi più lontani dall'uscita dell'aula escono, controllando che non sia più presente nessuno nell'aula e chiudono la porta dell'aula</i>
Docenti e ATA	SQUADRA di PRIMO SOCCORSO	<i>Intervengono per piccoli incidenti secondo procedure prestabilite. Controllano periodicamente le cassette di medicazione. Coordinano le operazioni di soccorso, in caso di intervento del Pronto Soccorso. Avvisano l'addetto al telefono, descrivendo lo stato dell'infortunato, per la chiamata al Pronto Soccorso. Avvisano i genitori in caso di incidente grave. Allontanano le persone dalla zona dell'incidente.</i>

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del 2° Circolo Didattico “Giovanni XXIII” ha come riferimento programmatico le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo”, tenendo conto del carattere prescrittivo dei **traguardi di competenza** e degli **obiettivi di apprendimento**, è stato elaborato dai Consigli di Interclasse e di Intersezione e sottoposto all’approvazione degli Organi Collegiali di Scuola.

Ogni Campo di Esperienza della Scuola dell’Infanzia e ogni Ambito disciplinare della Scuola Primaria concorre al perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il nostro curricolo si articola in: **obbligatorio, integrativo ed aggiuntivo** e rappresenta la traccia di lavoro per una programmazione calibrata sulle esigenze, sui bisogni e sui ritmi dell’utenza, puntualmente verificata ed adeguata. La nostra Scuola, infatti, per garantire la qualità dell’**offerta formativa** attua numerosi **Progetti** che consentono di integrare, anche ricorrendo a strategie diverse, la proposta formativa curriculare, permettere il **recupero** degli apprendimenti limitando la **dispersione scolastica** e rendere più “attraenti” gli apprendimenti.

CURRICOLO DI SCUOLA (curricolo obbligatorio)



SCUOLA DELL'INFANZIA




Obiettivi generali del processo educativo

<u>MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ</u> intesa come radicamento della:	<u>CONQUISTA DELL'AUTONOMIA</u> per sviluppare la capacità di:	<u>SVILUPPO DELLA COMPETENZA</u> per potenziare le abilità:
<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza; • fiducia nelle proprie capacità; • curiosità (vivacità intellettuale); • stima di sé; • apprendimento a vivere positivamente l'affettività; • controllo delle emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • interagire con gli altri; • prendere coscienza della realtà; • operare sulla realtà per modificarla; • compiere scelte; • aprirsi alla scoperta. 	<ul style="list-style-type: none"> • percettive, sensoriali, intellettive, linguistiche e motorie. <p><u>per sviluppare le capacità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • cognitive, culturali, comunicative, comunicative.

Campi di esperienza

Le abilità/competenze previste per la scuola dell'infanzia sono da raggiungere trasversalmente grazie ad opportunità vissute nei “campi” di esperienza. Il termine “campo” è inteso come un aggregato coerente di proposte con stimolazioni intenzionali per un bambino, soggetto attivo che interagisce con la realtà al fine di conoscerla e comprenderla.

IL CORPO E IL MOVIMENTO	È il campo della corporeità e della motricità. 	Forma l'intelligenza corporea cinestesica ossia la capacità di risolvere problemi o di creare prodotti usando il proprio corpo o parti di esso
I DISCORSI E LE PAROLE	È il campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta. 	Forma l'intelligenza linguistica, sviluppa la capacità di usare il linguaggio orale.
LA CONOSCENZA DEL	È il campo che si rivolge verso due	Forma la prima organizzazione

MONDO	<p>direzioni l'osservazione dei diversi aspetti della realtà e la formulazione di abilità logiche, la capacità di riconoscere i riferimenti dello spazio, di rappresentarli, di coordinarli fra loro.</p> 	<p>fisica del mondo esterno e l'intelligenza logico-matematica ossia la capacità di utilizzare procedimenti logici matematici e scientifici.</p>
IMMAGINI SUONI E COLORI	<p>È il campo che raggruppa le attività pittoriche e plastiche, teatrali e musicali e l'educazione mass-mediale per sensibilizzare al piacere del bello e al senso estetico.</p> 	<p>Forma l'intelligenza plurima, la creatività di pensiero e un comportamento originale e divergente. Un obiettivo prioritario per la scuola dell'infanzia consiste nel decondizionare il bambino, troppo spesso esposto a rischi di omologazione immaginata ed ideativa.</p>
IL SÈ E L'ALTRO	<p>È il campo in cui si muove la capacità di riflessione del bambino verso l'esistenza di norme su cui si fonda l'organizzazione sociale e la presenza di diversi contesti valoriali.</p> 	<p>Forma l'intelligenza interpersonale ossia la capacità di comprendere gli altri, le loro motivazioni, il loro modo di operare. Forma l'intelligenza "intrapersonale" ossia la conoscenza degli aspetti interiori della persona, riconoscendo le proprie emozioni.</p>

SCUOLA PRIMARIA

Le discipline

Con le Indicazioni Nazionali 2012 si rafforza la verticalità del curricolo, rivolto in progressione dai 3 ai 10 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione.

Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie che assicurano l'unitarietà del loro insegnamento. Gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline e nei corrispondenti quadri orari :

DISCIPLINE	DISTRIBUZIONE ORARIA PER CLASSE
ITALIANO	6 h
INGLESE	2 h (1 [^] -2 [^] classe) / 3h (3 [^] -4 [^] -5 [^] classe)
STORIA	3h
GEOGRAFIA	1h
MATEMATICA	5h
SCIENZE	2h
TECNOLOGIA	1h
ARTE E IMMAGINE	2h (1-2 classe) / 1h (3-4-5 classe)
EDUC. MOTORIA	1h
EDUC. MUSICALE/ MUSICA	2h (delibera n. 3 dell'8/09/2016)
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	2h

Per ogni disciplina vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e fanno riferimento ad una logica in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso: al centro c'è l'alunno e il suo processo di maturazione, sostenuto da un ambiente favorevole, in cui la routine, l'organizzazione degli spazi, i materiali e le attività rappresentano i contesti.

La scuola progetta per i propri alunni:

- un curricolo di base di 40 ore settimanali per la Scuola dell'Infanzia;
- un curricolo di base di 27 ore settimanali per la Scuola Primaria e di 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno;
- l'articolazione settimanale delle ore di lezione su 5 giorni.

IL CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI

PREMESSA

“**Il curriculum d’istituto VERTICALE**” è il cuore didattico del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina, garantendo agli alunni un percorso formativo unitario e coerente, nel rispetto della libertà di insegnamento.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

- **Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04/ 2008 Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli:**

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Conoscenze: il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

- **Dalle Nuove Indicazioni Nazionali per Il Curriculum della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo**

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

La progettazione del curriculum del nostro Circolo si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e prevede, per ogni campo o disciplina, Nuclei Fondanti dei saperi (**conoscenze-abilità**) e **traguardi** da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze chiave, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli di un apprendimento permanente, finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

Il curriculum che abbiamo elaborato per i nostri alunni è pubblicato in apposita sezione del sito web.

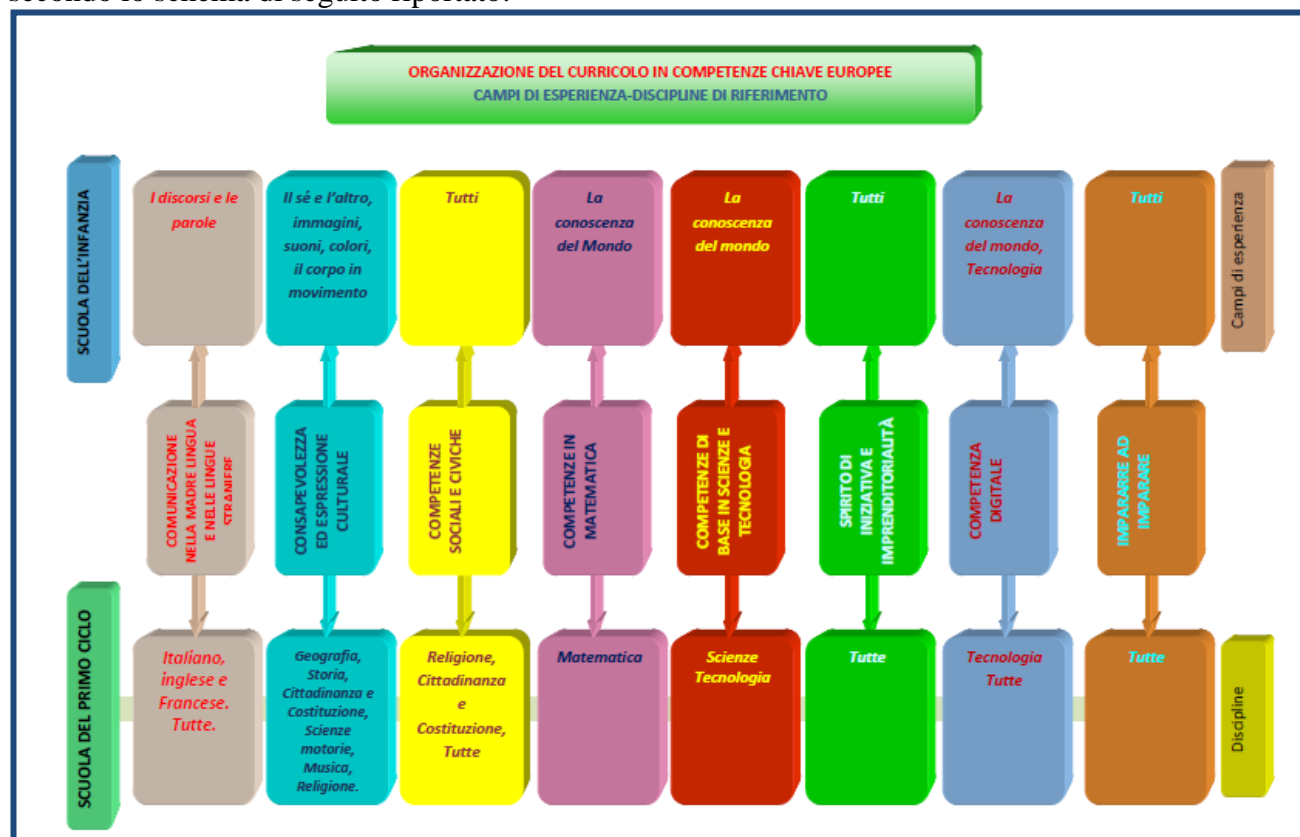
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

Scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado



Il Curricolo Verticale, elaborato dai due ordini di scuola è stato organizzato in competenze europee secondo lo schema di seguito riportato:



LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

L'inclusione costituisce un punto di forza della nostra istituzione scolastica, che vuole essere una comunità accogliente, nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Perseguiamo l'obiettivo della piena inclusione attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Numerosi gli obiettivi che ci poniamo:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche sociali,
- facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente,
- facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente,
- favorire l'inclusione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento,
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali,
- indicare le attività volte all'innalzamento della qualità della vita ed i percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e di sentimenti di autostima sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni, anche al fine di favorire la crescita personale e sociale dell'alunno disabile.

Per raggiungere tali obiettivi, sono seguite strategie differenziate:

- definizione di rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati" sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I. sia per particolari situazioni problematiche che si potrebbero manifestare,
- incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni disabili,
- incontri sistematici tra insegnanti di sostegno e docenti di classe, coordinati dalle F.S. area 3 (disabilità/alunni con bes) al fine di elaborare, analizzare, confrontare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei piani educativi personalizzati,
- rilevamento delle difficoltà oggettive e stesura del PEI e/o PDP.

La scuola adotta percorsi inclusivi anche per gli alunni che si trovano in situazione di particolare disagio e che presentano dei Bisogni Educativi Speciali, infatti, "l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"(Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

Per far fronte a tutte le situazioni di svantaggio, la nostra scuola, impegnandosi nella realizzazione del successo scolastico di tutti e di ciascuno, attribuisce particolare attenzione al sostegno delle varie forme di fragilità e valorizza ciascuna persona che apprende, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Pertanto, elaboriamo strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, docenti curricolari e specializzati si riuniscono periodicamente per mettere a punto progetti di intervento, mirati a migliorare il percorso educativo e formativo e a prevenire la dispersione scolastica, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP), atto ad individuare le strategie più opportune e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti, ed adottano strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della legge 170/2010).

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un momento fondamentale e impegnativo per la scuola: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Nella nostra scuola essa si traduce in un lavoro condiviso e collegiale attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati con l'obiettivo di misurare le prestazioni dell'alunno/a, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornire le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). La valutazione, inoltre, è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo e, tenendo conto delle indicazioni delineate dal Dlgs n.62 del 13 aprile 2017, per ciascuna delle discipline di studio, è espressa con votazioni in decimi.

I docenti contitolari della classe (Scuola Primaria), per ciascun allievo, considerano i seguenti indicatori:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

La Valutazione iniziale ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze che l'alunno possiede all'inizio di un determinato itinerario di studi;

la Valutazione intermedia (valutazione formativa) si avvale di sequenze, strumenti e procedure di verifica in grado di permettere, a docenti e allievi, un monitoraggio continuo dei processi di costruzione del sapere. È finalizzata ad offrire la possibilità di un'immediata compensazione di eventuali difficoltà che l'alunno abbia incontrato nell'apprendimento;

la Valutazione finale (valutazione sommativa) gestisce il bilancio complessivo delle attività curriculari programmate e svolte al termine dei più significativi snodi curriculari (scuola dell'infanzia, scuola primaria), ma anche in chiusura di un qualsiasi cospicuo periodo formativo (un anno). La griglia di valutazione adottata dalla nostra scuola è pubblicata in apposita sezione del nostro sito.

La **certificazione delle competenze**, rilasciata al termine della Scuola Primaria con riferimento alle competenze chiave europee, indica, per ognuna di queste ultime, il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). La nostra scuola ha adottato fin dall'A.S. 2013/2014, in via sperimentale, il modello unico nazionale di certificazione fornito dal MIUR, da quest'anno scolastico obbligatorio.

La **valutazione del comportamento**, nel rispetto di quanto definito dal D.Lgs 62/2017, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per definire tale giudizio, i nostri docenti seguono una Rubrica di Valutazione espressamente elaborata che tiene conto della partecipazione alle attività didattiche, del rispetto delle regole, dell'autonomia operativa, della socializzazione. La Rubrica di valutazione del comportamento da noi elaborata è pubblicata sul nostro sito web.

Interveniamo con azioni di supporto allo studio in tutti i casi in cui siano evidenziate difficoltà di apprendimento, seppur temporanee. Tali azioni si concretizzano in:

- interventi personalizzati di tutoring, in classe, in orario curriculare, da parte di docenti non impegnati in attività frontali;
- pause didattiche, per tutta la classe, stabilite ed attuate a giudizio degli insegnanti di classe;
- supporto allo studio, in orario extracurriculare, per piccoli gruppi.

Curricolo integrativo

Le attività integrative, svolte in orario sia antimeridiano che pomeridiano, oltre a costituire un arricchimento dell'offerta formativa, aprono un dialogo efficace con il territorio e le diverse agenzie formative, stimolano nuovi interessi, offrono spunti per sperimentare nuovi metodi di lavoro; inoltre, attraverso percorsi didattici ed educativi più flessibili, contribuiscono a promuovere il piacere di stare a scuola. Con tali motivazioni organizziamo percorsi volti a promuovere la "cultura, Scuola, persona", area comune a tutte le discipline, e tali attività, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, sono finalizzate alla piena realizzazione personale, alla partecipazione alla vita sociale ed al miglioramento degli apprendimenti.

Per l'anno scolastico 2018-2019 proponiamo le attività elencate nelle tabelle che seguono.

PRIMARIA			
Competenze	Progetto	Referente	Destinatari
Lingua madre	Giocando con le parole...imparo!	Sisto	Tutte
Logico-matematiche	Giocando con i numeri...imparo!	Magazzino	Tutte
Lingua inglese	Giocando con l'inglese...imparo!	Cipriani A.	Classi quinte
Cittadinanza	Attività alternativa alla Religione Cattolica Tutta salute! Consiglio comunale dei ragazzi	Magazzino	Alunni che non si avvalgono dell'IRC Tutte Quarte e quinte
CONTINUITÀ			
Inclusione	A scuola insieme...si può Armonie per la salute La scuola di tutti e di ciascuno Psicomotricità e Musica	A.Sabbatini	Tutte le classi e sezioni
Cittadinanza	KinderChor	P. D'Alessandro	Inf. 5anni + tutte le classi della Primaria
Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Il mago di Oz	Cipriani A.	Classi quinte e sezioni di cinquenni
Imparare ad imparare	Coding che passione- Robocup Jr	Laviosa	Tutte
Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Natale insieme	Cipriani A.	Tutte le classi e sezioni
INFANZIA			
Lingua inglese	One, two, three...let's go friends!	Giuri	Tutte

EXTRACURRICULARI CON FINANZIAMENTI ESTERNI

PON – FSE 1953 Competenze di base - Infanzia

Competenze	Modulo	Referenti	Ore	Destinatari
Espressione corporea	PSICOMOTRICITA' E MUSICA	Tutor + esperto	30	4enni-5enni
Espressione creativa	LIBRO CHE TOCCHI, LIBRO CHE SENTI	tutor+esperto	30	4enni-5enni
Musica	SUONI, VOCI, RITMO...MUSICA	tutor + esperto	30	4enni-5enni
Pluri-attività	ORTO DIDATTICO: IL LUOGO IN CUI COLTIVARE SAPERI E SAPORI	tutor + esperto	30	4enni-5enni

PON – FSE 1953 Competenze di base – Primaria

Competenze	Modulo	Referenti	Ore	Destinatari
Lingua madre	IN-FORMAZIONE	tutor + esperto	60	Classi quinte
Matematica	UN'OPPORTUNITA' IN PIU'	tutor + esperto	60	Classi quinte
Lingua straniera spagnolo	SIESTA	tutor + esperto	30	Classi seconde
Lingua inglese	TALK WITH YOU	tutor + esperto	100	Classi quinte

PON – FSE 3340 Competenze di cittadinanza globale

Competenze	Modulo	Referenti	Ore	Destinatari
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	SPORT ED ETICA	tutor + esperto	60	Classi terze e quarte
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	ATTIVIAMOCI	tutor + esperto	60	Classi terze e quarte

PON – FSE 4427 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Competenze	Modulo	Referenti	Ore	Destinatari
Competenze trasversali, riqualificazione urbana	FITNESS PARK	tutor + esperto	30	Classi terze e quarte
Competenze trasversali, riqualificazione urbana	IL PAESE CHE VORREI...	tutor + esperto	30	Classi terze e quarte
Competenze trasversali, riqualificazione urbana	LA BIBLIOTECA AMICA	tutor + esperto	30	Classi terze e quarte

Monitoraggi

Tutte le attività svolte sono monitorate utilizzando indicatori di conseguimento dei risultati relativi a:

- valenza educativo-formativa (valutata in itinere ed ex post attraverso questionari, verifiche, prodotti didattici);
- coinvolgimento diffuso (n.alunni frequentanti/n.alunni coinvolti, n.ore svolte/n.ore previste, n.alunni frequentanti/n.alunni per classe, n.classi coinvolte/numero totale classi);
- soddisfazione dell'utenza (questionario genitori e/o alunni);
- replicabilità (possibilità ed opportunità di riproporre l'azione progettuale);
- ulteriore fruibilità dei materiali prodotti e/o acquistati.

PROSPETTO RAPPRESENTAZIONI TEATRALI A.S. 2018/2019

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO	SEZIONI	RAPPRESENTAZIONE TEATRALE	Luogo
1°	"M.Montessori" SEZZ. A e B e "G. Rodari" SEZZ. C e D	Le Magie di Mago Marvin "Aspettando il Magico Natale"	SEDE
	Tutte	Lettura animata "La natura Fantastica"	SEDE
2°	"M.Montessori" SEZZ. A, B, C e "G. Rodari" SEZZ. D ed E	Le Magie di Mago Marvin "Aspettando il Magico Natale"	SEDE
	Tutte	"La strega Teodora e il Draghetto"	Teatro "Casa di Pulcinella"
3°	"M.Montessori" SEZZ. A e B e "G. Rodari" SEZZ. C e D	Le Magie di Mago Marvin "Aspettando il Magico Natale"	SEDE
	Tutte	"Le fiabe delle 4 stagioni"	Teatro "Casa di Pulcinella"

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	SEZIONI	RAPPRESENTAZIONE TEATRALE	LUOGO
1^	"Giovanni XXIII" Sezz.A,B, C , "G. Rodari" Sezz.D , E	Spettacolo didattico scientifico "Coco e lo spettacolo della natura"	SEDE
	Tutte	"Pierino e il Lupo"	Teatro "Casa di Pulcinella"
	G. Rodari" SEZZ. D ed E	"Escargot"	Teatro Kismet
2^	"Giovanni XXIII" Sezz.A,B,C,"G. Rodari" Sezz.D, E	Spettacolo ludico-scientifico "Edo ergo sum"	SEDE
	Tutte	L'Opera per le scuole	Teatro Petruzzelli
3^	"Giovanni XXIII" Sezz.A,B,C,"G.Rodari" Sezz.D, E, F	"Romeo e Giulietta"	CENTRO MULTIF TRIGGIANO Castello di Gioia del Colle
	Tutte	"Il Fantasma di Canterville"	
	Tutte	L'Opera per le scuole	Teatro Petruzzelli
4^	"Giovanni XXIII" SEZ.A, B, C, D e "G. Rodari" Sezz.E,F	"Romeo e Giulietta"	CENTRO MULTIF TRIGGIANO Teatro Petruzzelli
	Tutte	L'Opera per le scuole	
	IV D	Il piccolo dittatore	CENTRO MULTIF
5^	"Giovanni XXIII" SEZZ.A,B,C, D, "G. Rodari" SEZZ.E, F	"Romeo e Giulietta"	CENTRO MULTIF TRIGGIANO CENTRO MULTIF
	Tutte	"Il Piccolo Dittatore"	
	Tutte	L'Opera per le scuole	Teatro Petruzzelli

Nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati implementati i seguenti progetti:

PROGETTO EMERGENCY dal titolo “**Raccontare la pace**”

PROGETTO INTERCULTURA dal titolo “**Noah’s Ark**”

PROGETTO CODING per sperimentare l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

PROGETTO MUSICA per lo studio pratico di uno strumento musicale (classi quinte)

PROGETTO “KINDERCHOR” pratica corale

PROGETTO PSICOMOTRICITA' E MUSICA attività laboratoriali/ musicali per l'inclusione nei piccoli gruppi

PROGETTO SPORT DI CLASSE – attività sportive

PROGETTO LINGUA: INGLESE (Scuola dell'Infanzia), SPAGNOLO E INGLESE (Scuola Primaria)



Le “Visite Guidate e Viaggi d’istruzione” hanno la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere oltre i singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali quali la socializzazione e l’instaurazione di rapporti interpersonali, anche al di fuori del consueto ambiente d’appartenenza. Le visite guidate, i viaggi di istruzione e le uscite didattiche rappresentano uno dei punti fondamentali dell’offerta formativa, costituiscono un momento molto intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova, consentono di affinare gli interessi degli alunni ed il loro senso estetico, di scoprire e/o ampliare le conoscenze del territorio geografico e politico in cui viviamo, di rendere coscienti gli alunni del patrimonio artistico e culturale e delle tradizioni storiche e popolari che ogni comunità possiede, di sensibilizzarli all’importanza della salvaguardia e del rispetto dell’ambiente e dei beni culturali.

Il Consiglio di Circolo ha regolamentato le attività inerenti le visite guidate ed i viaggi di istruzione stabilendo che:

- per la scuola dell’Infanzia sia consentita la partecipazione ad una visita guidata soltanto alle sezioni di cinquenni, mentre per le altre sezioni, la partecipazione sarà decisa, caso per caso, dal Consiglio di Intersezione,
- per le classi prime, seconde, terze e quarte di scuola primaria siano programmate visite guidate di mezza giornata, definite dai consigli di interclasse,

- per le classi quinte possano essere organizzati viaggi d'istruzione che non prevedano pernottamenti in albergo, ma, eventualmente la notte in viaggio, sempre previa programmazione concordata dai consigli di interclasse;
- solo in caso di partecipazione a concorsi, a gare, a premiazioni, a scambi culturali, qualunque classe, pur diversa dalla quinta e pur singolarmente, può effettuare il viaggio con pernottamenti. Solo in quest'ultimo caso, la durata del viaggio potrà essere più lunga, a seconda di quanto richiesto nella specifica situazione,
- qualora dal territorio provengano proposte pur non previste, ma giudicate interessanti e coerenti con le finalità educativo-didattiche, singole classi e/o intere interclassi potranno aderirvi.

Per l'anno scolastico 2018 – 2019 le proposte degli Organi Collegiali sono riportate nella tabella che segue.

CLASSI	SEZIONI	META	LOCALITA'
2 [^]	B,C,D, E+ 3 [^] A	Masseria Ruotolo	Cassano
5 [^]	A, B, C, D,E, F	Scavi Ercolano e Campi Flegrei	Ercolano, Pozzuoli
cinquenni	Infanzia3 AD,3 AC,3 AA,3 AB	Masseria dell'Assunta	Altamura

PROGETTO ATTIVITA'ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, attiviamo un percorso formativo che intende promuovere la "cittadinanza attiva" attraverso esperienze che consentano di imparare a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano la cooperazione e la solidarietà. L'idea del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi, di carattere cognitivo, sociale e comportamentale, sulla base dei quali costruire un percorso educativo-didattico che, in accordo con quanto definito dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, prepari i bambini ad una vita coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà.

Il progetto, incentrato sui diritti del bambino, analizza un racconto, "PESCIOLINO TANTETINTE" e, attraverso la narrazione e l'attività artistica, condurrà i bambini alla scoperta di sé, dell'altro e del mondo intero.

PIANO DI MIGLIORAMENTO PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI 2015/16

Il PTOF tiene conto di tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità degli studenti:

la dimensione educativa,

la dimensione didattica e culturale

Non si tratta di dimensioni separate, ma strettamente connesse: attraverso il curricolo e l'attività quotidiana in classe, la scuola mette gli alunni in condizione di costruire il proprio progetto di vita, coerentemente con le proprie attitudini e i propri desideri, nel rispetto della convivenza civile e con le competenze necessarie per proseguire serenamente nel percorso scolastico.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile cliccando su: **RAV**.

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Adottare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.	Superamento della criticità relativa alle competenze chiave e di cittadinanza.
	Promuovere azioni di miglioramento dei comportamenti problematici da parte degli studenti nelle diverse classi/sezioni	Superamento dei gap esistenti
Competenze chiave e di cittadinanza	Predisporre percorsi che consentano agli alunni di pianificare, articolare fasi di progetti che prevedono la risoluzione di problemi	Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza
	Organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano l'interazione in gruppo, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune	Aumentare la percentuale di alunni impegnati in attività di cooperative learning, peer tutoring, peer education.
	Costruire un autentico rapporto scuola/famiglia fondato sulla condivisione e collaborazione nel reciproco rispetto delle competenze.	Elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dal fatto che dalla lettura dei dati risulta che gli interventi educativi delle famiglie talvolta risultano in contrasto con gli orientamenti scolastici e scarsa è la partecipazione dei genitori alle attività formative organizzate. Nasce pertanto l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, punto di forza necessario per dare ai bambini le migliori opportunità di sviluppo armonico e sereno, essa è parte di un pensiero sempre più diffuso: educazione e istruzione sono innanzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Accertato che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola-famiglia, la scuola è chiamata a progettare interventi mirati sulla famiglia. Pertanto al fine di migliorare nel lungo periodo gli esiti dei nostri alunni si individuano alcuni possibili percorsi per la costruzione di un autentico dialogo costruttivo scuola-famiglia, interventi che mirano al consolidamento dei rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici e alla formazione dei genitori per meglio sostenere il ruolo genitoriale: attività di formazione riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione e cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo verticale ponendo attenzione alle competenze trasversali.
	Trovare "nuovi spunti" di dialogo all'interno delle interclassi/intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio
	Formazione delle classi ponendo attenzione ai diversi profili degli alunni in modo da garantire una eterogeneità interna e una omogeneità esterna.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Stabilire un calendario di incontri tra i docenti dei due ordini di scuola al fine di incrementare il passaggio di informazioni relative alla qualità degli apprendimenti raggiunti, favorire la condivisione delle buone pratiche. Stabilire un calendario di incontri per interclassi/intersezioni per indicare le competenze di ambito; predisporre griglie di valutazione condivise attraverso criteri osservabili e misurabili; definire prove comuni di verifica iniziali, in itinere e finali; monitorare con criteri condivisi la rilevazione di eventuali criticità su cui organizzare progetti di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare; partecipare a corsi di formazione sulla valutazione e certificazione delle competenze; favorire corsi di formazione per docenti gravitanti sull'area BES e corsi di formazione per le famiglie su tematiche educative.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI 2016/17

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Adottare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.	Innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza attraverso il superamento dei comportamenti problematici di alcune sezioni/classi.
	Promuovere azioni di miglioramento dei comportamenti problematici da parte degli studenti nelle diverse classi/sezioni.	Superamento dei comportamenti problematici, attraverso percorsi progettuali che conducano all'innalzamento del voto di condotta.
Competenze chiave e di cittadinanza	Predisporre percorsi che consentano agli alunni di pianificare, articolare fasi di progetti che prevedono la risoluzione di problemi.	Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza.
	Organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano l'interazione in gruppo, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune.	Innalzare la percentuale di alunni impegnati in attività di lavoro cooperativo.
	Continuare a costruire rapporti autentici tra scuola/famiglia fondati sulla condivisione e collaborazione nel reciproco rispetto delle competenze.	Continuare ad elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dal fatto che dalla lettura dei dati risulta che gli interventi educativi delle famiglie talvolta risultano non in linea con gli orientamenti scolastici. La partecipazione dei genitori alle attività formative organizzate risulta ancora bassa, pertanto è importante continuare una forte partnership educativa tra scuola e famiglia, punto di forza necessario per dare ai bambini le migliori opportunità di sviluppo armonico e sereno. Educazione e istruzione sono innanzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Accertato che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola-famiglia, la scuola progetta interventi mirati sulla genitorialità con l'intervento di psicologi, counselors, pedagogisti clinici. Pertanto al fine di migliorare nel lungo periodo gli esiti dei nostri alunni si individuano interventi che mirano al consolidamento dei rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo verticale ponendo attenzione alle competenze trasversali.
	Trovare "nuovi spunti" di dialogo all'interno delle interclassi/intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio.
	Formazione delle classi ponendo attenzione ai diversi profili degli alunni in modo da garantire una eterogeneità interna e una omogeneità esterna.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità
Stabilire un calendario di incontri tra i docenti dei due ordini di scuola al fine di incrementare il passaggio di informazioni relative alla qualità degli apprendimenti raggiunti, favorire la condivisione delle buone pratiche. Stabilire un calendario di incontri per interclassi/intersezioni per indicare le competenze di ambito; predisporre griglie di valutazione condivise attraverso criteri osservabili e misurabili; definire prove comuni di verifica iniziali, in itinere e finali; monitorare con criteri condivisi la rilevazione di eventuali criticità su cui organizzare progetti di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare; partecipare a corsi di formazione sulla valutazione e certificazione delle competenze; favorire corsi di formazione per docenti gravitanti sull'area BES. Favorire corsi di formazione per le famiglie su tematiche educative.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI anno scolastico 2018/19

Nell'anno scolastico 2018/2019, il Collegio dei docenti, analizzati gli esiti delle prove standardizzate svoltesi nel precedente anno scolastico, in coerenza con le risultanze del Rapporto di Autovalutazione, che ha definito "con qualche criticità" la situazione scolastica in riferimento agli esiti nelle prove standardizzate, recependo le indicazioni del dirigente scolastico espresse con l'Atto di Indirizzo, ha stabilito di considerare prioritario il miglioramento di tali esiti e, di conseguenza, canalizzare risorse professionali, finanziarie e strumentali in tale direzione. Il RAV ha inoltre evidenziato che "l'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi" definendo la condizione "con qualche criticità". Pure "con qualche criticità" è risultata la valorizzazione delle risorse professionali e la promozione di percorsi formativi. Pertanto, si cercherà di perseguire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate seguendo le strategie già delineate nel PdM (supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare per trasformare il modello trasmissivo della scuola creando nuovi spazi per l'apprendimento, potenziando le metodologie laboratoriali e sfruttando anche le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, costruendo un curriculum per competenze orizzontale e verticale, organizzando prove di verifica condivise, potenziando l'inclusione scolastica attraverso un curriculum che tenga conto dei bisogni educativi di ciascuno), ponendo attenzione sempre alle modalità di misurazione, monitoraggio e valutazione. In coerenza con le evidenze del RAV, il PdM, per l'anno scolastico 2018/2019, viene elaborato come segue:

Area degli esiti	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	n.	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 Migliorare i risultati INVALSI in Italiano e Matematica .	1	Migliorare i punteggi della scuola in italiano e matematica
	2 Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.	2	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate in seguito alla lettura dei risultati nelle prove standardizzate riferiti ai precedenti anni scolastici. Pertanto, al fine di migliorare gli esiti degli alunni, si stabilisce di intervenire sulle metodologie didattiche che, se innovative, laboratoriali, attive e coinvolgenti, sono in grado di innescare processi di sviluppo delle competenze. A tal fine saranno supportati nuovi modi di insegnare e valutare, così da trasformare il modello trasmissivo della scuola, saranno creati nuovi ambienti di apprendimento, anche ricorrendo alle TIC come mezzo per veicolare gli apprendimenti. Il punto di partenza per garantire tutto ciò non può che essere lo sviluppo della professionalità docente tramite attività formative.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) A.S. 2016/17

PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, tutte le scuole statali, sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, diretto ad innovare e qualificare i servizi educativi e di istruzione, attraverso l'avvio e la messa a regime del procedimento di valutazione, di cui all'art. 6 del DPR n. 80/2013, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione.

Con la redazione, e successiva pubblicazione, del Rapporto di Autovalutazione d'istituto (RAV), si è aperta nel corrente anno scolastico la fase di pianificazione ed attuazione delle azioni di miglioramento, richiamate dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 e dalla nota MIUR del 01.09.2015.

La strategia del presente Piano di Miglioramento è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- Con gli alunni, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato in base alle Indicazioni, in rapporto alle loro potenzialità;
- Con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati;
- Con le famiglie, che sono impegnate nella realizzazione di un autentico dialogo costruttivo con la scuola.

La realizzazione del Piano di Miglioramento del 2° Circolo Didattico di Triggiano (BA) è resa possibile dalla valorizzazione e dalla diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche già esistenti.

Gli elementi di forza del Piano sono pertanto:

- la valorizzazione delle buone pratiche;
- la valorizzazione delle competenze professionali presenti nell'Istituto;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative;
- il potenziamento della valutazione formativa;
- il coinvolgimento attivo delle famiglie.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

(estratto dal RAV 2016/2017)

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	n.	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	1.Adottare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo; 2.Promuovere azioni di miglioramento dei comportamenti problematici da parte degli studenti nelle varie classi/sezioni.	1	1.Innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza attraverso il superamento dei comportamenti problematici di alcune sezioni/classi. 2. Superamento dei comportamenti problematici attraverso percorsi progettuali che conducano all'innalzamento del voto di condotta.
Competenze chiave e di cittadinanza	1.Predisporre percorsi che consentano agli alunni di pianificare, articolare fasi di progetti che prevedono la risoluzione di problemi; 2.Organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano l'interazione in gruppo, gestendo le conflittualità contribuendo all'apprendimento comune; 3.Continuare a costruire un autentico rapporto scuola/famiglia fondato sulla condivisione e collaborazione nel reciproco rispetto delle competenze.	3	1.Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza. 2.Innalzare la percentuale di alunni impegnati in attività di lavoro cooperativo. 3.Continuare ad elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dal fatto che dalla lettura dei dati risulta che gli interventi educativi delle famiglie talvolta risultano non in linea con gli orientamenti scolastici. La partecipazione dei genitori alle attività formative organizzate risulta ancora bassa, pertanto è importante continuare una forte partnership educativa tra scuola e famiglia, punto di forza necessario per dare ai bambini le migliori opportunità di sviluppo armonico e sereno. Educazione e istruzione sono innanzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Accertato che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione, al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola-famiglia, la nostra scuola progetta interventi mirati sulla genitorialità con l'intervento di psicologi, counselors, pedagogisti clinici. Pertanto al fine di migliorare nel lungo periodo gli esiti dei nostri alunni si individuano interventi che mirano al consolidamento dei rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	1	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo verticale ponendo attenzione alle competenze trasversali.	x	x
	2. Trovare “nuovi spunti” di dialogo all’interno delle interclassi /intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio.	x	x
	3. Formazione delle classi ponendo attenzione ai diversi profili degli alunni, in modo da garantire una eterogeneità interna.	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	1. Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune.	x	x

Passo 2 -Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell’intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto : valore che identifica la rilevanza dell’intervento
1	Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo.	5	4	20
2	Trovare “nuovi spunti” di dialogo all’interno delle interclassi /intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio.	3	3	9
3	Formazione delle classi ponendo attenzione ai profili degli alunni in modo da garantire una eterogeneità interna e una omogeneità.	5	4	20
4	Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l’elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	------------------	----------------------------	-------------------------

1	Realizzazione di standard di valutazione e acquisizione di competenze.	1. Implementazione della progettazione didattica per competenze. 2. Potenziamento della valutazione secondo criteri omogenei e condivisi 3. Potenziamento della didattica collaborativa in tutte le classi.	1. Consolidamento del lavoro collegiale a vari livelli, calendarizzazione degli incontri e implementazione dell'archivio documentale. 2. Griglie di valutazione con specifica dei descrittori per ciascuna disciplina . 3. Prove di verifica di ingresso, di fine primo quadrimestre e di fine anno.	1. Somministrazione di questionari/griglie.
5	Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.	1. Coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del percorso formativo degli alunni.	1. Rilevazione della partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.	1. Questionari di gradimento.

SEZIONE 2- Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzazione di standard di valutazione e acquisizione di competenze.				
1. Pianificare e condividere le scelte metodologiche nella progettazione educativa per favorire una didattica più inclusiva all'interno di un curricolo verticale.	Innovazione della didattica per l'acquisizione delle competenze e l'innalzamento dei risultati attesi.	Reazione di contrasto da parte del personale docente nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro.	Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e l'elaborazione del curricolo verticale.	Standardizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.
OBIETTIVO DI PROCESSO: Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.				
Formazione dei genitori.	Miglioramento dei rapporti scuola/famiglia.	Resistenza della famiglia alle proposte offerte dalla scuola.	Attiva partecipazione alle iniziative e agli Organi Collegiali della scuola.	Persistenza delle problematiche.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo. Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	APPENDICE A	APPENDICE B
OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzazione di standard di valutazione e acquisizione di competenze.		

Costruzione di un curricolo per competenze orizzontale e verticale ; potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere l'alunno capace di formalizzare i procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti; organizzazione di prove di verifica condivise.	Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche; Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	1. Trasformare il modello trasmissivo della Scuola; 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
OBIETTIVO DI PROCESSO: Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.		
Promozione di una partnership educativa tra scuola e famiglia.	d. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.	5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3- Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzazione di standard di valutazione e acquisizione di competenze.

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività progettuali.	//	//	//
Docenti	Impegno in progetti extracurricolari.	20 ore x 100 docenti	//	//
Personale ATA	Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa e economica.	20 ore x 4 collaboratori e 1 amministrativo	//	//

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 2.000.00	Fondi MIUR

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività.

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Obiettivo di processo	Pianificazione delle attività
-----------------------	-------------------------------

1 - Realizzazione e acquisizione competenze.	sett.	Calendarizzazione incontri docenti Formazione del personale docente nella programmazione per competenze e nella elaborazione di rubriche di valutazione
	ott.	Organizzazione e condivisione del materiale per la realizzazione delle U.d.A.
	nov.	Elaborazione e candidatura a vari progetti ministeriali; incontri di continuità con la scuola secondaria di 1° per concordare il curricolo verticale e criteri di valutazione condivisi.
	dic.	Partecipazione alla sperimentazione per la certificazione delle competenze
	gen.	Elaborazione criteri comuni da utilizzare per l'elaborazione delle prove oggettive Predisposizione delle prove strutturate quadrimestrali ed elaborazione di criteri di valutazione condivisi.
	febr.	Riflessione sul curricolo disciplinare per competenze
	mar.	Formazione del personale docente nella programmazione per competenze e nella elaborazione di rubriche di valutazione.
	apr.	Riflessione sul curricolo disciplinare per competenze
	mag.	Riflessione sul curricolo verticale e orizzontale (scuola dell'infanzia-scuola primaria) per competenze da parte del gruppo di lavoro Continuità coordinato dalle FF..SS. Area 1 PTOF- CONTINUITÀ-VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
giu.	Rendicontazione progetti	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo richiesto.

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Settembre	Calendarizzazione degli incontri		//	Una maggiore condivisione tra docenti delle scelte metodologiche e didattiche.	//
Marzo/giugno	Implementazione dell'archivio documentale e griglie di valutazione.	Monitoraggio della progettazione didattica. Confronto tra quanto programmato a inizio d'anno e quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai	//		

		docenti.			
--	--	----------	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore Aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività progettuali.	//	//	//
Docenti	Impegno in progetti extracurricolari.	20 ore x 100 docenti	//	//
Personale ATA	Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa e economica.	20 ore x 4 collaboratori e 1 amministrativo	//	//

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 1.500.00	Ente locale

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività.

Tabella 8 - Tempistica delle attività

5 - Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.	sett.	
	ott.	Seminario su "Rapporto empatico tra alunno e docente" con la presenza di esperti (responsabile Centro Consulenza Tiflodidattica, ortottista riabilitatore visivo, musicoterapista) coinvolgimento di tutte le famiglie del Circolo e del personale della scuola per una più attenta inclusione scolastica.
	nov.	Comunicazione alle famiglie delle attività programmate per l'anno scolastico 2016/2017; Comunicazione del Regolamento di Istituto; Partecipazione ad attività di formazione offerte dalla scuola
	dic.	
	gen	Seminario "L'alimentazione dei nostri bambini" con la presenza di esperti (bio-nutrizionista e medico pediatra) Open Day (21-22-28 gennaio 2017)
	febbr.	Avvio progetto yoga "Il giardino della mente" Avvio progetto "I bambini sono filosofi"
	mar.	Incontri per insegnanti e genitori "co-protagonisti" della funzione educativa "Emozioni nello zaino" (16-23-30 marzo 2017) Conclusione del progetto "i bambini sono filosofi" genitori, alunni e insegnanti incontrano il filosofo Ermanno Bencivenga
	apr.	Genitori e docenti si confrontano sul tema dell'inclusione: Proiezione e successiva discussione sul film "OCHOS PASOS ADELANTE" in occasione della settimana mondiale della consapevolezza dell'Autismo (6 aprile 2017)
	mag.	Ultimi due incontri (15-22 maggio) sul tema scuola, famiglia inclusione con proiezione di corto metraggi e successiva discussione. Interventi di esperti

		(Dott. Annalisa Rossi-referente inclusione U.S.R. Puglia) “L’altro sono io” Convegno sul tema dell’inclusione e sul rispetto delle culture altre.
--	--	--

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
settembre	Calendarizzazione degli incontri		//	Una maggiore condivisione delle scelte educative. Miglioramento dei rapporti scuola/famiglia.	//
	Rilevazione della partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.	Griglie di rilevazione e questionari.	//	. Coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del percorso formativo degli alunni.	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in 4 passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza.	22.05.2017	Consolidamento del lavoro collegiale a vari livelli, calendarizzazione degli incontri e implementazione dell'archivio documentale; griglie di valutazione; prove di verifica d'ingresso, in itinere e finali.	Didattica per competenze; valutazione secondo criteri omogenei e condivisi; didattica collaborativa in tutte le classi.			

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di un autentico rapporto scuola/famiglia; elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.	22.05.2017	Rilevazione della partecipazione dei genitori alle attività di formazione.	Coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del percorso formativo degli alunni.		//	//

Passo 2 - Definire i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei Docenti (priorità 1)	Dirigente/Docenti	Focus group/Circolari/e-mail
Consigli di interclasse (priorità 1)	Docenti/personale ATA	Circolari
Incontri con le famiglie istituzionali e con i rappresentanti delle sezioni/classi (priorità 2)	D.S., famiglie e rappresentanti dei genitori	Assemblee genitoriali focus group questionari di customer satisfaction

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei dati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
Metodi/Strumenti	Destinatari
Riunione Collegio dei Docenti	Docenti
Invio del PDM e dei risultati per e-mail	Docenti Personale ATA

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO	
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni
Consiglio di Circolo	Famiglie
Consiglio di interclasse	Famiglie
Incontri con i rappresentanti dei genitori	Famiglie
Sito web	Territorio

Social network	Famiglie /territorio
----------------	----------------------

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Dott. Giuseppina Morano	Dirigente Scolastico
Sisto Simona / Magazzino Grazia	Collaboratori del Dirigente Progettazione e valutazione
Chiego Vanda/ Mincuzzi Annalisa	<i>F.S. Area 1:</i> Progettazione, valutazione e monitoraggio
Corvino Silvana/ Sabbatini Antonia	Funzione Strumentale area 2: Progettazione
Volpe Rosa Anna	F.S. Area 3 Progettazione
D'Alessandro Palma	Funzione Strumentale area 4: Progettazione

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SI
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SÌ
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SÌ

Composizione del Nucleo di valutazione a.s. 2017-2018

Nome	Ruolo
Dott. Irma D'Ambrosio	Dirigente Scolastico
Sisto Simona / Magazzino Grazia	Collaboratori del Dirigente Progettazione e valutazione
Chiego Vanda	F.S. Area 1: Progettazione, valutazione e monitoraggio
Modesto Rosaria	F.S. Area 1: Progettazione
Corvino Silvana/ Sabbatini Antonia	F. S. Area 2: Progettazione
Pasqualicchio Maria Giovanna	F.S. Area 3 Progettazione
D'Alessandro Palma	F. S. Area 4: Progettazione

Composizione del Nucleo di valutazione a.s. 2018-2019

Nome	Ruolo
Prof.ssa Immacolata Abbatantuono	Dirigente Scolastico
Sisto Simona / Magazzino Grazia	Collaboratori del Dirigente Progettazione e valutazione

Chiego Vanda	F.S. Area 1: Progettazione, valutazione e monitoraggio
D'Alessandro Palma	F. S. Area 1: Progettazione
Sabbatini Antonia	F. S. Area 3: Progettazione
Cipriani Agata	F. S. Area 4: Progettazione
Nitti Costanza	Animatore digitale/RSU: Progettazione e Valutazione

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2018/19

SEZIONE 1 – Scelta di obiettivi di processo più rilevanti e necessari

1 – Verifica di congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità/ Traguardi	
		Miglioramento esiti prove standardizzate nazionali	
		Italiano	Matematica
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborazione di un curriculum per competenze	x	x
	2. potenziamento delle attività laboratoriali, così da coinvolgere gli alunni nel proprio processo di apprendimento e renderli capaci di formalizzare i procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti;	x	x
	3. organizzazione di prove di ingresso, intermedie e finali condivise	x	x
Ambienti di apprendimento	Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive, pratiche didattiche innovative, uso di nuove tecnologie	x	x
Inclusione e differenziazione	Azioni di tutoring e supporto allo studio	x	x
Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Formazione docenti sulle metodologie didattiche innovative.	x	x

-Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto : valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1 Elaborazione di un curriculum per competenze	4	3	12
2 Potenziamento delle attività laboratoriali,	4	4	16
3 Organizzazione di prove di ingresso, intermedie e finali condivise	5	3	15
4 Setting d'aula per facilitare situazioni di	3	4	12

apprendimento attive, uso di nuove tecnologie			
5 Azioni di tutoring e supporto allo studio	3	5	15
6 Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	4	4	16

Sull'obiettivo di processo n.°5, la nostra scuola ha avviato attività sin dall'inizio dell'anno scolastico con un progetto, ai sensi dell'art. 28 c.5 del CCNL comparto scuola, per l'inserimento e l'inclusione, con il quale i docenti con quota oraria eccedente le attività frontali sono impegnati nella realizzazione di sostegni diffusi ed attività di tutoring, compatibilmente con l'organizzazione scolastica, volti al recupero di alunni in difficoltà rispetto ai processi di apprendimento. Inoltre, per perseguire una sempre maggiore individualizzazione degli interventi, nel corrente anno scolastico sono programmate azioni di supporto allo studio da svolgersi in orario extracurricolare, su gruppi ristretti e variabili di alunni.

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo con i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	1. Avvio della riflessione sulla progettazione didattica per competenze.	N° di UdA prodotte	Programmazione
	2. Potenziamento della valutazione secondo criteri omogenei e condivisi	Somministrazione di prove autentiche comuni per interclasse	Registro docenti
	3. Attuazione della didattica innovativa in tutte le classi.	Setting d'aula flessibili, attivazione Gsuite	Registro di classe
Potenziamento delle attività laboratoriali	Coinvolgimento alunni-sviluppo di competenze	Gradimento alunni	questionari

Sezione 2- Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Ipotesi sulle azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo	Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	Attuazione di percorsi di aggiornamento per i docenti	Innovazione della didattica per l'acquisizione delle competenze da parte dei docenti e miglioramento dei risultati .	Resistenza da parte di alcuni docenti nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro.
Potenziamento delle attività laboratoriali	Didattica per progetti, attiva, innovativa	Maggiore coinvolgimento da parte degli alunni	Difficoltà nella gestione deg

Rapporto degli effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

OBIETTIVI DI PROCESSO	Effetti
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	Trasformazione del modello trasmissivo del processo di apprendimento/insegnamento Creazione di ambienti di l'apprendimento innovativi
Potenziamento delle attività laboratoriali, così da coinvolgere gli alunni nel proprio processo di apprendimento e renderli capaci di formalizzare i procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti	Sviluppo di autonomia e competenze trasversali Miglioramento della collaborazione fra pari Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

SEZIONE 3- Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO: Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti.

Tabella 6 - Impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività.	//	//	//
Docenti	Impegno in attività di formazione.	20 ore x 50 docenti in due gruppi + 25 ore x 100 docenti in due gruppi	//	//
Personale ATA	Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa e economica.	65 ore x collaboratori e 1 amministrativo	//	//
Formatore	Formazione Gsuite	40	€ 2.000,00	Fondo PNSD
Formatore	Formazione progettare per competenze	25	€ 1100,00	Fondi MIUR

Si prevedono ulteriori spese per fotocopie e toner per le stampanti per circa 200 euro.

Tabella 7 - Tempi di attuazione delle attività

Mese	Organo coinvolto	Attività
Settembre	Collegio Referente PdM Nucleo di valutazione	Analisi dei bisogni formativi , Piano di Formazione docenti Relazione al Collegio sui risultati del monitoraggio Analisi dei dati INVALSI
Ottobre	Collegio Docenti Docenti Consiglio di Circolo DS+DSGA	Delibere destinazione fondi PNSD e costituzione rete formazione Attività formative previste dal Piano d'Ambito Attuazione buone pratiche Delibera costituzione rete formazione Avviso pubblico per individuazione formatore PNSD
Nov/dic	Ds Docenti “	Calendarizzazione incontri Attività formative Attuazione buone pratiche

Gennaio	Docenti “	Attività formative incontri in presenza Attuazione buone pratiche
Febbraio	Referente PdM Docenti “	Monitoraggio piano di Miglioramento Attività formative: attività di gruppo Attuazione buone pratiche
Mar/apr	Docenti “	Attività formative in presenza e di gruppo Attuazione buone pratiche
Maggio	Docenti “ “	Attività formative in presenza e di gruppo Preparazione di prove finali autentiche condivise per interclassi Questionario gradimento
Giugno	Docenti Referente formazione Gruppi di lavoro	Relazione sulle pratiche attuate Monitoraggio attività formative Condivisione delle nuove acquisizioni
Luglio	DS	Analisi delle UdC prodotte dai docenti
Settembre “ “	Nucleo di valutaz. Referente PdM Collegio	Analisi dei dati INVALSI Relazione sull’attuazione del processo e sulla sua efficacia Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Calendarizzazione degli incontri attività su Programmare per competenze	Calendario			
	Partecipazione docenti attività Gsuite	Presenze docenti Questionario gradimento			
giugno	Produzione e condivisione di materiali didattici (UdA, prove autentiche, rubriche di valut).	Monitoraggio della progettazione didattica. Questionario grad			
	Uso delle Gsuite	Registro docenti			
Settembre	Esiti INVALSI	Dati INVALSI			

OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziamento delle attività laboratoriali.

1 - Impegno delle risorse umane.

Tabella 9 – Descrizione dell’impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività.	//	//	//
Docenti	Attività laboratoriali	Orario curriculare	//	//
Collaboratori scol	Organizzazione degli spazi	Orario di servizio	//	//

Tempi di attuazione delle attività.

Tabella 10 - Tempistica delle attività

Mese	Organo coinvolto	Attività
Settembre “	DS Collegio	Linee di indirizzo per le attività didattiche Proposta di progetti per attività con organico dell’autonomia (classi aperte, tutoring, attività laboratoriali), costituzione della commissione innovazione
Ottobre “	DS Collegio Consiglio di Circolo Docenti	Atto di indirizzo per il PTOF con riferimenti alle didattiche innovative e attive Delibere di adesione ad “Avanguardie Educative” e alla rete “Robocup jr. Academy Delibera di adesione alla rete “Robocup jr. Academy Partecipazione alla “Code week”
Novembre Nov-giugno	DS+ collaboratrice Docenti	Organizzazione delle attività laboratoriali con organico dell’autonomia Attività di tutoring, laboratori di matematica, italiano, inglese a classi aperte, coding , robotica
Dicembre	DS+staff Collegio Docenti	Elaborazione proposte progettuali innovative Approvazione nuovo PdM –triennio 2019-2022 Iscrizioni a gare di matematica (Rally di matematica, Kangourou)
Febbraio	Referente PdM Collegio	Monitoraggio Riflessione sugli esiti del monitoraggio
Giugno “ “ “	DS Famiglie Referente PdM Docenti	Colloqui con le famiglie per raccogliere valutazioni sull’attuazione delle nuove metodologie didattiche Questionario di gradimento Analisi del questionario famiglie Relazione sulle pratiche attuate
Settembre “ “	Nucleo di valutaz. Referente PdM Collegio	Analisi dei dati INVALSI Relazione sull’attuazione del processo e sulla sua efficacia Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo richiesto.

Tabella 11- Monitoraggio delle azioni

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Programmazione attività laboratoriali	Registri docenti			
giugno	Programmazione	Registro docenti			

	didattica.	Questionario gradimento famiglie			
Settembre	Esiti INVALSI	Dati INVALSI			

Sezione 4 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV.

Priorità

I risultati nelle prove nazionali di matematica ed italiano dovrebbero migliorare. La valutazione si baserà sull'analisi dei dati forniti dall'INVALSI e sarà effettuata appena questi saranno disponibili.

Traguardo	indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti	Scostamento	Considerazioni
Riduzione del numero di alunni che si colloca nei livelli 1-2 nella prova di matematica	Esiti nelle prove INVALSI di matematica	Miglioramento esiti			
Riduzione del numero di alunni che si colloca nei livelli 1-2 nella prova di italiano	Esiti nelle prove INVALSI di italiano	Miglioramento esiti			

CAMPI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2016/2017

L'Istituto ritiene promuovere iniziative di potenziamento per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	<ul style="list-style-type: none">● Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;● potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;● sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;● alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;● valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;● individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;● definizione di un sistema di orientamento
Potenziamento Artistico e musicale	<ul style="list-style-type: none">● potenziamento delle competenze, nella pratica e nella cultura, musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori● alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;● sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei

	beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Potenziamento Linguistico	<ul style="list-style-type: none"> ● valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; ● valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; ● alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
Potenziamento Laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; ● potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
Potenziamento Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> ● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ● valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; ● definizione di un sistema di orientamento.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (commi 56-59 L. 107/2015)



Come previsto dalla Legge 107/2015 all'art 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Tale Piano è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD, con valenza pluriennale, è quindi un'opportunità per innovare la Scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In ottemperanza a quanto esposto nel Piano Nazionale, la nostra Scuola promuoverà azioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che con il Dirigente scolastico e il Direttore S.G.A. opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica. L'animatore digitale sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Pertanto, si impegnerà nella progettualità relativa ai seguenti tre ambiti previsti:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare l'interesse degli studenti sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. La pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La Scuola ha partecipato a recenti Avvisi pubblici emessi dal MIUR su fondi europei per l'implementazione della rete e delle attrezzature digitali come segue:

- PON 2014/2020:
- Azione per la realizzazione della rete LAN/WLAN nel plesso Giovanni XXIII; la graduatoria è stata approvata ed il progetto è risultato ammissibile, si è in attesa dell'autorizzazione;
- Azione per la realizzazione di ambienti digitali nel plesso centrale "Giovanni XXIII (PON FESR 2014/2020 ob. 10.8.1)

Piano Digitale triennale

Il presente Piano Digitale triennale è una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile in itinere, in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e formazione dell'animatore digitale. - Questionario rivolto ai docenti per la rivelazione dei bisogni formativi nell'ambito del PNSD. - Formazione del personale amministrativo all'uso di repository di documenti (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>) - Formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>).
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di coding
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/ampliamento della rete WI-FI /LAN del plesso Giovanni XXIII - Ampliamento della connettività (<i>Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</i>). - Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella Scuola. - Verifica funzionalità delle LIM della Scuola. - Attivazione di un repository di documenti amministrativi (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>). - Utilizzo del registro elettronico - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione all'utilizzo registro elettronico ● Creazione di uno sportello di assistenza. ● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione sulla 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. ● Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione per l'uso di software open source per la Lim. ● Formazione sulla didattica laboratoriale (<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. ● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

	<p>didattica laboratoriale (lavoro cooperative, peer education, webquest, wikispace, flipped classroom).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. ● Formazione all'uso del coding nella didattica. ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ● Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>lavoro cooperative, peer education, webquest, wikispace, flipped classroom).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. ● Formazione all'uso del coding nella didattica. ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz ● Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (Gsuite, uso del linguaggio Scratch, robotica educativa, coding) ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente almeno un componente per ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e del gruppo di lavoro. ● Creazione di una commissione web di Istituto. ● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e del gruppo di lavoro ● Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ● Realizzazione da parte di docenti e alunni di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:

	<p>PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p>	<p>formulazione e consegna di documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ programmazioni ○ relazioni finali ○ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM ● Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ programmazioni ○ relazioni finali ○ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM ○ richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) ● Realizzazione di workshop e programmi formativi in coerenza con il PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Integrazione della rete wi-fi di Istituto ● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione ● Aggiornamento dei <i>curricola</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline ● Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) ● Sviluppo del pensiero computazionale. ● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in 	<ul style="list-style-type: none"> ● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ● Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. ● Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ● Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ● Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. ● Attività rivolte allo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ● Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ● Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati ● Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES ● Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software ● Attivazione di un Canale You tube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola ● Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il

	<p>dotazione alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	<p>sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica ● Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero ● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola ● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	<p>disbrigo di pratiche amministrative.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola secondo le azioni del PNSD
--	---	--	--

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”*

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A.:

Aree di interesse:

Interventi Triennio 2016-2019

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Area psico - relazionale	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sull’individuazione precoce di situazioni critiche relative all’apprendimento ● Formazione sulla gestione dei rapporti interpersonali nel mondo scuola e strategie di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sull’individuazione precoce di situazioni critiche relative all’apprendimento ● Formazione sulla gestione dei rapporti interpersonali nel mondo scuola e strategie di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sull’individuazione precoce di situazioni critiche relative all’apprendimento ● Formazione sulle dinamiche relazionali di gruppo
Area metodologico- didattica	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA’) ● Formazione sulla certificazione delle competenze: programmare, insegnare e valutare per competenze ● Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione ● Formazione sulla 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA’) ● Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA’) ● Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione

	conoscenza delle regole socio-comportamentali da mettere in atto per una reale Educazione alla Democrazia		
Area artistico/creativa e laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale/laboratoriale Formazione sulla conoscenza della realtà musicale/laboratoriale 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale / laboratoriale Formazione sulla conoscenza della realtà musicale / laboratoriale Formazione sulle tecniche artistico/creative 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale / laboratoriale Formazione sulla conoscenza della realtà musicale / laboratoriale Formazione sulle tecniche artistico / creative

Formazione specifica per l'animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione agli incontri di formazione organizzati dalla Rete Regionale Formazione Animatori Digitali FormaPuglia. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
---	--

Formazione specifica per i docenti neoassunti	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor
---	--

Aggiornamento a.s. 2018/2019

Il Piano di Formazione triennale dei docenti, approvato dal Collegio in data 14 gennaio 2016, aggiornabile in caso di nuove esigenze formative manifestate dallo stesso Collegio e/o in caso di innovazioni normative, didattiche o relative alla dotazione strumentale dell'Istituto, per il corrente anno scolastico è modificato esclusivamente nella tabella di articolazione delle attività, sulla base delle esigenze formative espresse dal Collegio.

Area	Ambito specifico	Anno	Destinatari	Organizzazione	Certificazione
Sicurezza	Figure sensibili, RLS, ASPP	2018/2019	Docenti	Scuola in rete	Addetti antincendio/ primo soccorso/ RLS/ASPP
	Formazione e informazione lavoratori	Triennio	Docenti	Scuola	Formazione ex art. 37 D.Lgs.81/2008
Inclusione e disabilità	Inclusione scolastica e sociale	2018/2019	Docenti	Rete ambito	
	Dislessia	2018/2019	Docenti	Scuola	
Competenze	Innovazione	2018/2019	Docenti	Rete ambito	

digitali	didattica				
PNSD	Strumenti e metodologie digitali	2018/2019	Docenti	Scuola	
Innovazione didattica	Progettare e valutare per competenze	2018/2019	Docenti	Scuola in rete	

FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Area normativa	Aggiornamento sulle nuove normative	Aggiornamento sulle nuove normative	Aggiornamento sulle nuove normative
Area amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo procedure MEPA ● C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale) ● Segreteria digitale ● Conservazione sostitutiva 	<ul style="list-style-type: none"> ● C.A.D. (Codice dell'Amministrazione e Digitale) ● Segreteria digitale ● Conservazione sostitutivo 	<ul style="list-style-type: none"> ● C.A.D. (Codice dell'Amministrazione e Digitale) ● Segreteria digitale ● Conservazione sostitutiva
Area formativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza delle nozioni informatiche di base e avanzate 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza delle nozioni informatiche avanzate 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza delle nozioni informatiche avanzate
Area sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sulle norme relative alla sicurezza (D. Lgs. 81/2008) ● Formazione sulle norme relative alla privacy (D. Lgs. 196/2003) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sulle norme relative alla sicurezza (D. Lgs. 81/2008) ● Formazione sulle norme relative alla privacy (D. Lgs. 196/2003) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione sulle norme relative alla sicurezza (D. Lgs. 81/2008) ● Formazione sulle norme relative alla privacy (D. gs. 196/2003)

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il plesso Giovanni XXIII attualmente può contare su un laboratorio multimediale, dotato di un numero di PC non sufficiente a soddisfare le esigenze didattiche di un'intera classe. Solo 2 aule sono dotate di LIM, ma una di queste è la Sala docenti.

Il plesso Rodari dispone di un laboratorio informatico molto carente e di un laboratorio multimediale con qualche PC obsoleto, che andrebbe sostituito. Solo 2 aule sono dotate di LIM.

Pochi sono i PC notebook disponibili per i docenti. Computer portatili necessari a soddisfare le esigenze didattiche di tutte le classi sono stati ottenuti grazie al finanziamento relativo al progetto PON 2014-2020 "Azione per la realizzazione di ambienti digitali".

Per creare ambienti di apprendimento nei quali sia possibile collaborare, co-creare, interagire nel cloud, ricercare documentazioni e risorse, ampliare l'orizzonte conoscitivo degli alunni, occorrerebbe portare la tecnologia nelle classi, non solo con la LIM, ma anche con l'utilizzo di tablet da parte di docenti e alunni e arredi mobili. Nell'ambito del progetto PON 2014-2020 "Azione per la realizzazione di ambienti digitali" la Scuola ha fatto richiesta di 1 tablet a disposizione dei docenti.

Data la necessità di una didattica innovativa e laboratoriale, che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, si ritiene necessario implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.